

costituisce l'ineleggibilità, ma sentite quello che la Giunta scriveva, in occasione di quella elezione:

« Il legislatore non si occupa dell'ufficio coperto per stabilire l'ineleggibilità, ma si occupa unicamente delle funzioni esercitate in forza dell'ufficio coperto. » Questo si diceva sull'elezione del collegio di Lari, e con relazione che porta la data del marzo 1892.

Io credo adunque che la Giunta abbia esorbitato dalla vera interpretazione della legge, e quindi propongo che in questo specialissimo caso (dico specialissimo perchè non vi sono precedenti che abbiano identica la condizione di fatto) propongo che la Camera respinga le conclusioni della Giunta e convalidi l'elezione dell'onorevole Cuzzi per il collegio di Pallanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzi.

Pozzi Domenico. Onorevoli colleghi, in questa questione io ebbi già occasione di sostenere avanti alla Camera il mio convincimento in senso favorevole alla tesi ora propugnata dal collega Calissano. In questa causa, ed in questo tema, il mio convincimento si rafforza, per la condizione precisa di fatto in cui si trova l'onorevole Cuzzi, e perciò mi associo alla proposta del collega Calissano, contro le conclusioni della Giunta.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Donati, in luogo del relatore assente.

Donati, della Giunta. In assenza del relatore, dirò pochissime parole, a nome della Giunta; e saranno davvero pochissime, perchè per tale questione non mette il conto di spenderne molte.

La Giunta delle elezioni è stata unanime nel proporre alla Camera di non convalidare l'elezione dell'onorevole Cuzzi, perchè deputato provinciale. Mi consenta l'onorevole Calissano di dirgli che qui non si tratta di un caso specialissimo; non ricorderò molti altri precedenti analoghi, ma solo quello dell'onorevole Travelli che, precisamente nelle ultime elezioni generali, eletto a Busto Arsizio, non ebbe convalidata la elezione, perchè copriva la carica di deputato provinciale supplente. Il collega Budassi mi suggerisce il suo caso; abbiamo così già due casi recenti simili all'attuale, e mi pare che bastino.

D'altronde l'onorevole Calissano dice che

bisogna badare all'esercizio delle funzioni e non all'ufficio. Sta bene, ma fino all'aprile il Cuzzi copriva la carica di deputato supplente, e da quel giorno al giorno della elezione non trascorsero i sei mesi di rito. Quindi, indipendentemente affatto dall'esercizio della funzione stessa, la Camera non può convalidarne la elezione. In questo momento il collega Marcora mi suggerisce cosa che non ricordavo: l'onorevole Cuzzi avrebbe partecipato come supplente ai lavori della Deputazione provinciale non solo, ma percepita anche la indennità.

Voci. No, non è vero!

Presidente. Non interrompano.

Donati, della Giunta. In ogni modo, astraendo pure dalla questione dell'indennità, non passarono i sei mesi dalle dimissioni e quindi la Giunta, coerente a ciò che negli altri casi è stato fatto, ha proposto, benchè a malincuore, che la elezione dell'onorevole Cuzzi non sia convalidata.

Quanto al caso, citato dall'onorevole Calissano, del 1892, mi dispiace non sia presente l'onorevole Falconi, perchè sembra quasi che l'egregio collega abbia voluto coglierlo in contraddizione.

Ora è obbligo mio di spiegare come andò quel caso. Si trattava allora, se non erro, di un presidente di Deputazione provinciale, e poichè nella legge non esiste l'incompatibilità del presidente, poichè quando si fece la legge elettorale politica non esisteva l'ufficio di presidente della Deputazione, così si volle dedurne che il presidente era compatibile con l'ufficio di deputato.

Ora anche quella volta la Camera decise che il presidente della Deputazione, per il suo ufficio, andava ragguagliato al deputato provinciale. Quindi non contraddizione da parte dell'onorevole Falconi, e soprattutto non contraddizione da parte della Giunta.

Conclusione: la Giunta non solo può, ma deve proporre che l'elezione del Cuzzi venga dalla Camera annullata.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Metto dunque a partito la proposta della Giunta delle elezioni, che è di annullare la elezione dell'onorevole Giuseppe Cuzzi nel collegio di Pallanza.

Voci. No, c'è l'emendamento.

Presidente. Non v'è emendamento, perchè l'onorevole Calissano non m'ha mandato nessuna proposta.